Mezzogiorno e lavoro: Barbagallo indica la strada da seguire

LECCE – *“Io faccio il sindacalista, qualunque sia il Governo che si formerà, rivendicherò la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, dei pensionati e dei giovani in cerca di lavoro. Le parti sociali devono interloquire con le Istituzioni: così facendo siamo riusciti a ottenere importanti risultati sul fronte previdenziale con i due precedenti Esecutivi”.* Lo ha affermato il segretario nazionale della Uil, Carmelo Barbagallo intervenendo ieri al diciannovesimo congresso provinciale della Uil Lecce. Il leader del sindacato indica la strada da seguire: *“Ora ci sono altre decisioni da assumere rapidamente, a partire proprio dalla prosecuzione del confronto sulle pensioni, dalle riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati e dagli investimenti per far riprendere l’economia del Mezzogiorno”.* E a proposito dello sviluppo del Sud da coniugare con la salvaguardia ambientale, a Lecce tiene banco il dibattito sulla Tap, il famoso gasdotto che in molti non vorrebbero approdasse in alcuni punti della costa salentina: *“Se il problema è il punto di approdo* – ha precisato Barbagallo – *si mettessero d’accordo. Lo sviluppo non si può bloccare, ma bisogna saperlo coniugare con la salvaguardia dell’ambiente, della salute e della sicurezza”.* Barbagallo ricorda gli effetti positivi provocati dalla vecchia Cassa per il Mezzogiorno*. “E’ stato quello il momento in cui il gap tra Nord e Sud del Paese si è maggiormente ridotto. Poi ci sono stati fenomeni di corruzione che hanno indotto a porre fine a quell’esperienza. Così, si è perso uno strumento, ma purtroppo non si è eliminata la corruzione. Ebbene* – ha concluso Barbagallo – *anche oggi abbiamo bisogno di interventi straordinari per recuperare i ritardi del Mezzogiorno che continuano a persistere proprio sul fronte*

degli investimenti nelle infrastrutture pubbliche e private”.